Incontro diocesano operatori Pastorale Familiare
MILANO – sabato – 27 maggio 2023.

La famiglia è insidiata da gigantesche minacce.
C'è un gigante Golia che ogni mattina si mette a gridare contro la famiglia e spaventa tutti coloro che amano la loro famiglia e la vorrebbero vedere felice.
Il gigante ogni mattina grida con tutta la sua voce contro la famiglia, contro il matrimonio indissolubile, contro la reciprocità del rapporto di coppia, contro la generazione dei figli, contro la proposta educativa che accompagna la maturazione affettiva dei figli.
Il gigante grida ogni mattina e scoraggia chi si oppone, copre di ridicolo chi obietta, insulta chi si azzarda a dissentire, riversa disprezzo contro chi vive i valori in cui crede, insinua la persuasione che è ragionevole cedere e sottomettersi.

Si fa avanti un ragazzo gentile, di bell'aspetto, e sfida il gigante arrogante e minaccioso.
Si dice che sia armato solo di una fionda e che abbia raccolto dal torrente cinque sassi. Il ragazzo con la sua fionda e con i suoi cinque sassi appare ridicolo di fronte al gigante, uomo di guerra, armato di tutto punto.
Quali sono questi cinque sassi che il ragazzo ha raccolto dal torrente?

- La famiglia non risponde all'aggressività con aggressività, ma con **la gioia**, la testimonianza che la vita familiare vissuta nella fedeltà, nel servizio reciproco, nell'accoglienza della vita rende lieti;
- La famiglia non fonda la sua fiducia nei suoi buoni propositi e nel suo impegno, ma nella **fiducia in Dio**;
- La famiglia non dipende dalle mode e dalle statistiche per definire la sua fisionomia, ma dalla **intelligenza ispirata dalla Parola di Dio**;
- La famiglia non ritiene che l'isolamento sia un modo per stare al sicuro, ma cerca nella **comunità** il contesto per custodire le scelte, per condividere il cammino, per affrontare le sfide;
- La famiglia non vive di spaventi e di confusione, ma **cerca la serenità e la verità** dell'uomo, della donna, della relazione, della fecondità, dell'educazione.

Primo libro di Samuele

4Dall'accampamento dei Filistei uscì uno sfidante, chiamato Golia, di Gat; era alto sei cubiti e un palmo. 5Aveva in testa un elmo di bronzo ed era rivestito di una corazza a piastre, il cui peso era di cinquemila sicli di bronzo. 6Portava alle gambe schinieri di bronzo e un giavellotto di bronzo tra le spalle. 7L'asta della sua lancia era come un cilindro di tessitori e la punta dell'asta pesava seicento sicli di ferro; davanti a lui avanzava il suo scudiero. 8Egli si fermò e gridò alle schiere d'Israele. Saul e tutto Israele udirono le parole del Filisteo; rimasero sconvolti ed ebbero grande paura.
16Il Filisteo si avvicinava mattina e sera; continuò così per quaranta giorni.
32Davide disse a Saul: "Nessuno si perda d'animo a causa di costui. Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo". 33Saul rispose a Davide: "Tu non puoi andare contro questo Filisteo a combattere con lui: tu sei un ragazzo e costui è uomo d'armi fin dalla sua adolescenza". 37Davide aggiunse: "Il Signore che mi ha liberato dalle unghie del leone e dalle unghie dell'orso, mi libererà anche dalle mani di questo Filisteo". Saul rispose a Davide: "Ebbene va' e il Signore sia con te". 38Saul rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un elmo di bronzo e lo rivestì della corazza. 39Poi Davide cinse la spada di lui sopra l'armatura e cercò invano di camminare, perché non aveva mai provato. Allora Davide disse a Saul: "Non posso camminare con tutto questo, perché non sono abituato". E Davide se ne liberò. 40Poi prese in mano il suo bastone, si scelse cinque ciottoli lisci dal torrente e li pose nella sua sacca da pastore, nella bisaccia; prese ancora in mano la fionda e si avvicinò al Filisteo.